

Corso di laurea magistrale in
ECONOMIA E DIRITTO PER LA SOSTENIBILITA' DELLE
ORGANIZZAZIONI (EDISO)

Indicazioni per la stesura della tesi di laurea

Indicazioni generali

La tesi magistrale consiste in un elaborato di circa 100–120 pagine, escluse bibliografia, indice ed allegati. Deve rappresentare un contributo originale allo studio di un tema coerente con gli insegnamenti del corso di laurea e dimostrare la capacità della studentessa/dello studente di:

- sviluppare un ragionamento solido e coerente;
- analizzare criticamente temi e fenomeni;
- costruire un quadro di riferimento teorico all'interno del quale interpretare i risultati attraverso un metodo rigoroso;
- applicare metodologie di ricerca appropriate.

L'elaborato si articola, di norma, in: tre o quattro capitoli (divisi a loro volta in paragrafi), introduzione (o premessa se il contenuto è più breve o sintetico) e conclusioni.

La struttura dell'elaborato verrà discussa e approvata dal relatore che fornirà, sulla base di oggetto e tipologia di lavoro, tutte le indicazioni utili per una corretta impostazione del lavoro di tesi.

Sono, in ogni caso, elementi qualificanti del lavoro di tesi:

- L'oggetto di studio, da definire da subito fin dalle fasi iniziali del lavoro e da concordare con il/la relatore prescelto/a;
- L'approccio metodologico utilizzato, inteso come l'applicazione di un metodo di indagine riconosciuto dalla comunità scientifica di riferimento, coerente con l'oggetto e la tipologia di tesi;
- L'elaborazione di eventuali proprie ipotesi, ovvero affermazioni argomentate sull'oggetto di studio, formulate sulla base dell'approccio metodologico prescelto;
- Lo sviluppo argomentato, eventuali analisi, evidenze empiriche o dimostrazioni coerenti e fondate.

La tesi può essere di tipo:

- **teorico-concettuale (compilativa)**, se basata su una rassegna critica e ragionata della letteratura esistente e sull'elaborazione di modelli interpretativi. La tesi compilativa può includere l'analisi descrittiva di casi o esemplificazioni;
- **di ricerca (sperimentale)** se, oltre a un solido inquadramento teorico, prevede lo sviluppo di un lavoro applicativo di indagine fondato su ipotesi di ricerca da verificare mediante idonee metodologie di tipo quantitativo o qualitativo.

In entrambi i casi, il lavoro deve dimostrare autonomia di giudizio, rigore scientifico e capacità argomentativa.

Editing

Utilizzare le seguenti impostazioni:

- Carattere: Times New Roman 12
- Interlinea: 1,5
- Margini: 2,5 (superiore, inferiore, destra, sinistra)
- Allineamento del testo: Giustificato
- Nessuna spaziatura prima o dopo i paragrafi
- Numerazione progressiva delle pagine (non per capitolo)
- Ogni capitolo inizia da una nuova pagina

Titoli dei capitoli:

- in grassetto maiuscolo e centrati.

Paragrafi consecutivi con un solo spazio di battitura e con titolo in grassetto minuscolo.

Tabelle e figure devono:

- essere rilevanti per la comprensione del testo,
- riportare titolo sopra (es. Tabella 1. Titolo),
- riportare fonte sotto (Fonte: Autore, Anno),
- essere richiamate e commentate nel testo.

Le figure o tabelle possono essere tratte da fonti esterne solo se correttamente citate. Se rielaborate andranno così descritte: Fonte: adattato da Autore, Anno.

Usare immagini e grafici con parsimonia e coerenza.

Citazioni e bibliografia

La tesi magistrale deve fondarsi su fonti scientifiche autorevoli e aggiornate, pubblicate su testi e riviste accademiche nazionali e/o internazionali.

Sono fonti scientifiche ammissibili:

- articoli pubblicati su riviste scientifiche peer-reviewed;
- monografie accademiche e capitoli di libri;
- report di ricerca universitaria o istituzionale;
- atti di convegni scientifici.

Non sono considerate fonti scientifiche: blog, Wikipedia, siti divulgativi o materiali didattici non pubblicati.

Le citazioni possono essere inserite (alternativamente) nel testo o a piè di pagina. Lo stile di citazione viene concordato con il docente e deve essere uniforme per tutto il testo.

Qualora si opti per le note a piè di pagina, queste possono essere impiegate per identificare le fonti di una informazione, per fornire ulteriori considerazioni e/o riferimenti bibliografici. I riferimenti bibliografici vanno inseriti, in nota a piè di pagina, nel formato:

Libro:

Autore (Cognome per esteso, iniziale del nome), Titolo del libro [in corsivo], luogo di pubblicazione, casa editrice, anno di pubblicazione, p. [numero di pagina].

Esempio: Rossi M., *La mia tesi di laurea magistrale*, Milano, Franco Angeli, 2025, p. 105.

Se uno stesso contributo è citato più volte, dalla seconda citazione:

Autore (Cognome, iniziale del nome), anno, op.cit, p. [numero di pagina].
Rossi M., 2025, op.cit., pag.65

Articolo:

Autore (Cognome, iniziale del nome), "Titolo dell'articolo", in Titolo della rivista [in corsivo], vol. [numero], n. [numero], anno, pp. [range di pagine].

Esempio: Bianchi A., "Introduzione alla tesi di laurea", in: *Rivista di studi accademici*, vol. 3, n. 2, 2025, pp. 100-120.

Qualora si opti, invece, per l'inserimento delle citazioni in testo, queste vanno inserite nel seguente formato:

- (Cognome, anno)
- (Cognome & Cognome, anno)
- (Cognome et al., anno)
- (Cognome, anno; Cognome, anno) per più fonti.

Tutte le fonti citate nel lavoro di tesi devono essere riportate a fine lavoro in una sezione specifica intitolata: “**Bibliografia**”. La bibliografia va redatta secondo l’ordine alfabetico sulla base dei cognomi degli Autori e, nel caso di più pubblicazioni di uno stesso Autore, tenendo conto dell’ordine cronologico (dalla pubblicazione più recente a quella meno recente).

In **bibliografia** il formato è il seguente:

Libro: Autore (Cognome, nome), Titolo del libro [in corsivo], luogo di pubblicazione, casa editrice, anno, p. [numero di pagina].

Esempio: Rossi Mario, *La mia tesi di laurea magistrale*, Milano, Franco Angeli, 2025, p. 105.

Articolo: Autore (Cognome, nome), "Titolo dell'articolo", in Titolo della rivista [in corsivo], vol. [numero], anno di pubblicazione, pp. [range di pagine].

Esempio: Bianchi Anna, “Introduzione alla tesi di laurea”, in *Rivista nazionale di studi accademici*, vol. 3, n. 2, 2025, pp. 100-120.

Eventuali siti web vanno inseriti in coda, con URL completo e data di consultazione.

Consigli utili

- Impostare da subito l’editing corretto per evitare modifiche successive.
- Costruire la bibliografia man mano che si scrive.
- Leggere e confrontare più fonti prima di scrivere per sviluppare una rielaborazione personale.
- Tutte le tesi saranno sottoposte a controllo antiplagio (software Turnitin). In caso di percentuali anomale, l’elaborato dovrà essere revisionato prima della consegna definitiva.
- La/Il docente Relatore correggerà solo elaborati coerenti con le presenti linee guida.

Come individuare la/il Docente Relatore

La supervisione può essere svolta da docenti del corso di laurea magistrale in Economia e Diritto per la Sostenibilità delle Organizzazioni o da docenti afferenti al Dipartimento di Comunicazione ed Economia. È necessario contattare la/il docente almeno 4-5 mesi prima della sessione di laurea prevista. Si tenga presente che per le tesi di ricerca (sperimentali) i tempi necessari per l'organizzazione e la redazione del lavoro sono maggiori.

Le informazioni di contatto e ricevimento dei docenti sono disponibili nella [Rubrica Unimore: http://personale.unimore.it](http://personale.unimore.it)

In generale, si consiglia di prendere in considerazione le diverse possibilità al fine di individuare la/il Docente Relatore del lavoro di tesi, evitando di focalizzarsi su un numero ristretto di opzioni. È utile quindi valutare le varie opportunità, avendo l'accortezza di sviluppare il tema oggetto di tesi col docente stesso al fine di conciliare le competenze di quest'ultimo con la propria inclinazione personale.